



WEB LECTURA: SVILUPPO DELLA FORMAZIONE SUL CAMPO AL SANTA MARIA

L'osservazione dei risultati dell'apprendimento correlato alla attività lavorativa ha allargato il campo di progettazione di nuove modalità di formazione "fuori dall'aula". Tra queste una tipologia di formazione emergente è l'apprendimento sul luogo di lavoro, attraverso processi e pratiche spesso di autoformazione e formazione guidata (Formazione sul Campo).

In Emilia Romagna sono state identificate le 5 principali tipologie di FSC che possono essere utilizzate per l'acquisizione di crediti E.C.M.:

- attività di addestramento,
- partecipazione a commissione o comitati,
- audit,
- partecipazione a progetti di miglioramento,
- partecipazione a ricerche.

La Commissione Regionale E.C.M non ha ancora previsto, quindi formalizzato l'attività dell'autoformazione.

In Azienda si è pensato di favorire l'interazione a fini formativi favorendo la lettura e l'approfondimento di articoli scientifici o di data base clinici, grazie a supporti tecnologici si è potuto potenziare questa attività rendendola valutabile e verificabile.

L'autoformazione coniuga lavoro e apprendimento in un unico punto spazio-temporale, nei momenti ritenuti più opportuni in modo che, quando scatta il bisogno, l'opportunità e la motivazione all'apprendimento, si possa trovare subito tutto ciò che necessita per concretizzarla. In sanità, soprattutto fra coloro che operano in contesti caratterizzati da un rapido mutamento del sapere e delle tecnologie, l'autoformazione rappresenta una strategia fondamentale per attivare nei professionisti processi di riflessione e decisionali sul proprio agire.

Nell'autoformazione la responsabilità dell'apprendimento è del singolo, all'azienda rimane il compito di mettere a disposizione dei propri professionisti infrastrutture, risorse

documentali, strumenti e opportunità per apprendere. Il progetto **Web Lectura** è promosso dal **Servizio Formazione, Innovazione Clinica e Biblioteca dell'Arcispedale S. Maria Nuova di Reggio Emilia**; nasce dalla volontà di avvicinare i professionisti alla discussione in rete utilizzando banche dati scientifiche o cliniche, in una prospettiva formativa innovativa. Web Lectura propone un percorso, on line, di autoformazione guidata attraverso:

- la lettura di articoli scientifici,
- l'analisi critica e rielaborazione di quanto letto,
- la discussione di casi clinici all'interno di gruppi interprofessionali, interdipartimentali, interaziendali,
- La formulazione di secondo parere su casi clinici complessi, valutati in rete.

La formazione di gruppi di discussione attraverso la lettura e l'analisi critica degli articoli delle riviste scientifiche o di database clinici rappresenta una novità tra le offerte formative per l'Educazione Continua in Medicina (ECM).

Attori

Questa nuova metodologia prevede diverse figure:

- un tutor scientifico/clinico, un tutor didattico, un tutor tecnico, i partecipanti.

Nell'ambito delle attività di formazione il **tutor scientifico/clinico** fornisce assistenza nei confronti dei partecipanti in particolare:

- individua e propone gli articoli scientifici/casi clinici da sottoporre alla discussione dei partecipanti,
- attiva e coordina il forum di discussione al fine di sviluppare nei professionisti processi di riflessione ed elaborazione di quanto letto/analizzato,
- elabora schede di autovalutazione finale al fine di sviluppare competenze di autovalutazione dell'apprendimento,



- crea sinergie e comunità di pratica tra i partecipanti, con lo scopo di promuovere la costante riflessione critica sui processi di innovazione sui saperi o i casi analizzati,
- al termine del progetto, il tutor scientifico raccoglie le schede compilate dai partecipanti ed elabora per ogni partecipante un report riassuntivo, da inviare al tutor didattico per l'attribuzione dei crediti ECM (da 3 a 15 crediti in relazione al n° di interventi al forum, n° articoli letti e n° risposte date).

Nell'ambito dell'attività di formazione il **tutor didattico** individua e propone all'interno dell'azienda gli ambiti dove poter applicare questa nuova metodologia.

Ha il compito di accreditare il progetto formativo alla Commissione Regionale ECM; individua i criteri di assegnazione dei crediti ECM in collaborazione con il tutor scientifico. Supporta l'attività del tutor scientifico invitando i partecipanti ad intervenire nel forum e nella compilazione della scheda.

L'e-tutor tecnologico progetta e realizza lo spazio web (intranet/extranet) dove i partecipanti si ritrovano per condividere articoli scientifici, e possano discutere di casi clinici all'interno dei forum tematici. La progettazione avviene collegialmente con il tutor scientifico e didattico sulla base delle esigenze dei singoli gruppi. Il tutor tecnico fornisce supporto e assistenza tecnologica all'attività del gruppo.

I partecipanti, in base al progetto, possono coinvolgere:

- l'intera unità operativa di appartenenza,
 - professionisti dell'azienda S. Maria Nuova e dell'Azienda USL di altre discipline interessate all'argomento trattato, in ambiente web protetto e riservato.
- Alcuni dei gruppi di web lectura sono nati dall'esperienza di gruppi multidisciplinari preesistenti che in modo integrato gestiscono i percorsi diagnostico-terapeutici di patologie rilevanti, al fine di garantire al paziente un percorso omogeneo, EBM ed attento al miglioramento della qualità clinico-assistenziale.

Impianto metodologico

Ai partecipanti viene messo a disposizione uno spazio web intranet riservato, aula virtuale, dove potranno:

- ritrovare gli articoli che ricevono via e-mail,
- creare dei focus groups tematici,
- compilare a fine lettura la scheda di esercizi di auto valutazione che sarà restituita automaticamente al tutor per l'elaborazione del report finale.

Chiara Beggi – Servizio Formazione,
Innovazione Clinica e Biblioteca

Lidia Scalabrini – Servizio Affari Istituzionali,
Legali e Comunicazione

LE ESPERIENZE

GRUPPO DI OSTEONCOLOGIA



Innanzitutto perchè "Osteoncologia".

Grazie ai progressi ottenuti nella diagnosi e nel trattamento dei tumori, la sopravvivenza a 5 anni negli ultimi trent'anni è passata dal 40% (1974) al 60% (2004) con riduzione del rischio di morte per anno del 2%. Paradossalmente, all'importante miglioramento dell'aspettativa di vita, si accompagna un aumento dell'incidenza delle localizzazioni metastatiche: l'osso rappresenta la terza sede più comune di metastasi.

L'adeguato trattamento delle metastasi ossee rientra ormai da tempo nel corretto approccio ai pazienti oncologici per i quali l'aumento della sopravvivenza deve necessariamente accompagnarsi ad un concreto miglioramento della loro qualità di vita.

Il Gruppo Interdisciplinare di Osteoncologia nasce dalla necessità di poter affrontare in maniera multidisciplinare il trattamento e la prevenzione delle complicanze delle metastasi ossee al fine di migliorare la qualità della vita.

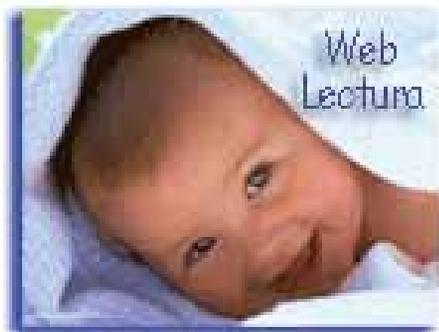
Infatti, è soltanto dalla collaborazione di tutte le figure professionali coinvolte nella cura delle metastasi ossee, dalla diagnosi al trattamento, che si può ottenere il miglioramento della qualità della vita, la diminuzione della morbilità, dei disagi psico-fisici, la riduzione delle liste d'attesa, la riduzione del tasso d'ospedalizzazione e di conseguenza i costi.

La peculiarità del nostro gruppo è quella di poter discutere e ragionare sul miglior approccio attraverso gli strumenti informatici a nostra disposizione, utilizzando la piattaforma Share Point per la discussione e il sistema Pacs e il Data Warehouse dell'Azienda Ospedaliera e dell'AUSL per la visualizzazione degli esami e dell'imaging del malato. La richiesta di discussione e di eventuale presa in carico potrà essere effettuata da qualsiasi professionista accedendo al modulo presente nella Intranet. Immediatamente verrà attivata la discussione e entro 24-36 ore verrà fornita una risposta con proposta terapeutica.

Nunzia D'Abbiere
Radioterapia



WEB LECTURA IN NEONATOLOGIA



Il progetto **"web lectura" in neonatologia** nasce principalmente dalla necessità di accreditare la struttura di Neonatologia; a tal fine i professionisti sono chiamati a rivedere, modificare e aggiornare le procedure assistenziali.

Questo presuppone l'esame della letteratura scientifica inerente la neonatologia.

Il materiale, reso disponibile ai professionisti attraverso web lectura, è corredato da una scheda di valutazione che permette a ciascuno di poter giudicarne la rilevanza e/o trasferibilità nella pratica clinica. Allo stesso tempo, insieme al forum di discussione, diventa strumento per attribuire una valenza formativa all'attività svolta.

Claudio Rota
Neonatologia

GRUPPO INTERDISCIPLINARE SULLE INTERSTIZIOPATIE POLMONARI



L'assistenza a pazienti con patologia interstiziale polmonare riveste aspetti trasversali in una organizzazione ospedaliera di riferimento provinciale e con ruolo di Ospedale di Insegnamento

per gli Specializzandi in Malattie dell'Apparato Respiratorio dell'Università di Modena e Reggio Emilia. La multidisciplinarietà della responsabilità assicura la premessa ad una risposta standardizzata e di adeguato livello qualitativo a questo raro tipo di coinvolgimento polmonare spesso a prognosi complessa.

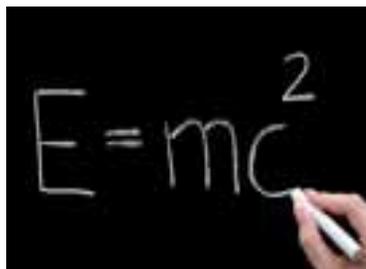
Un gruppo multidisciplinare composto soprattutto da

Pneumologi, Chirurghi toracici, Radiologi e Anatomopatologi si riunisce a cadenza mensile dall'aprile del 2006 presso l'Anatomia Patologica dell'ASMN per discutere casi di patologia interstiziale polmonare e concordare gli aspetti diagnostici e terapeutici relativi. Agli incontri sono invitati anche gli specialisti responsabili della cura delle malattie respiratorie di tutta la provincia di Reggio Emilia che hanno nelle riunioni del gruppo uno strumento a disposizione per la discussione clinica e la funzione di rete tra ASMN e strutture sanitarie di provenienza.

La discussione dei casi clinici è solitamente preceduta da letture a scopo tutoriale tenute da relatori interni al S. Maria Nuova o invitati dall'esterno per argomenti in cui siano esperti ed innovativi con attribuzione di crediti ECM. Infine, ma non di minore importanza, gli incontri hanno la funzione di stimolare l'attività scientifica dei partecipanti con pubblicazioni scientifiche sulle riviste di settore.

Cristiano Carbonelli
Pneumologia

WEB LECTURA IN FISICA SANITARIA



L'attuale strutturazione del Servizio di Fisica Sanitaria, che vede la presenza di quattro settori dedicati rispettivamente alle attività svolte nei settori della Radioterapia, Medicina Nucleare, Radiologia ed al settore specifico della Radioprotezione oltre

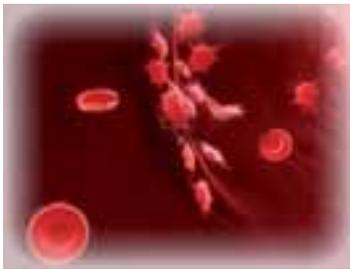
ad un settore prettamente rivolto alle innovazioni tecnologiche, presuppone la necessità di un continuo interscambio non solo tra i componenti dei vari settori per quanto attiene aspetti specifici ma anche tra tutto il personale fisico e tecnico del servizio al fine di mantenere una conoscenza di fondo delle varie problematiche che favorisca un intescambio culturale tra i vari settori stessi, anche al fine di mantenere e incentivare una visione unitaria dell'apporto proprio del servizio nell'ottica di un approccio multisettoriale alle varie problematiche affrontate. Sullo spazio a disposizione, creato nel 2008, ogni professionista operante all'interno del servizio può inserire quegli articoli che ritiene maggiormente significativi al raggiungimento di quello scambio intersettoriale citato in precedenza. Ogni articolo è corredato di una scheda di presentazione predisposta da colui che lo ha inserito ed il cui scopo è non solo quello di sintetizzare i contenuti dell'articolo ma anche quello di favorire ed incentivare una discussione tra i professionisti sulla tematica utiliz-



zando lo spazio forum ad accesso riservato. Mentre lo spazio forum è ad accesso riservato, ogni dipendente dell'azienda può liberamente accedere e consultare gli articoli inseriti nello spazio web.

Vando Piccagli
Fisica Sanitaria

PLATELETs FORUM



PLATELETs FORUM vuole essere un luogo di incontro virtuale intensamente partecipato e piacevolmente produttivo per i numerosi Cultori di piastrine. Corpuscoli ematici fondamentali per la funzione emostatica, le pia-

strine giocano un importante ruolo nei processi emorragici e trombotici, interessando perciò in modo trasversale molte discipline e varie figure professionali. Con l'attivazione di PLATELETs FORUM l'Ematologia vuole coinvolgere i Colleghi dell'ASMN e dell'Azienda USL di Reggio Emilia nella elaborazione di condivisi percorsi diagnostico-terapeutici in tema di Trombocitemia, Piastrinopenia autoimmune (Werlhof), Porpora Trombotica Trombocitopenica e altre problematiche man mano proposte dai singoli partecipanti al Forum. Inoltre, alcuni colleghi sono stati "stuzzicati" con quesiti sul tempo di emorragia, sulla diagnostica delle macrotrombocitopenie, sulla videolaparosplenectomia, sul gel piastrinico, ecc. L'augurio è che Platelets Forum riesca ad assolvere il compito per il quale è stato concepito.

Luigi Gugliotta
Ematologia

RETE INTERAZIENDALE DI CHIRURGIA VASCOLARE ED ENDOVASCOLARE



Entro il mese di giugno verrà creato lo spazio intranet riservato a circa 30/40 professionisti operanti nelle aziende sanitarie usl e Arcispedale Santa Maria Nuova, dove poter condividere e confrontare le diverse problematiche re-

lative alla chirurgia vascolare e endovascolare.

La richiesta di consulenza potrà essere effettuata da qualsiasi professionista accedendo al modulo presente nella Intranet; ciò darà vita alla discussione interattiva ed al percorso diagnostico terapeutico più idoneo.

Sarà inoltre possibile consultare una serie di informazioni riguardo ai percorsi diagnostici, alle schede esplicative e di consenso per gli interventi, al follow-up di alcune procedure particolari, ad una selezione della bibliografia "real time".

Le discussioni on line si alterneranno a incontri in plenaria che avranno lo scopo principale di evidenziare le criticità del sistema ed apportare le modifiche necessarie; in linea di massima avranno una cadenza semestrale e potranno essere tenute sia al Santa Maria Nuova che negli ospedali periferici.

Gilberto Boselli
Chirurgia Vascolare

CONCLUSIONI

L'esperienza di questo primo anno ci permette di sostenere che l'applicazione della formazione sul web, pur rappresentando una metodologia non ancora diffusa per la formazione al lavoro nella sanità ha visto evolvere rapidamente gli ambiti di applicazione e di conseguenza esplorare e sperimentare ulteriori e diverse modalità formative. La metodologia didattica attraverso il web si è rivelata uno strumento molto flessibile alle esigenze lavorative dei professionisti, ha permesso loro di far coincidere il momento formativo con il momento clinico-assistenziale rendendo sempre più amichevole l'uso delle risorse e tecnologie elettroniche rese disponibile per la buona pratica quotidiana.